

loredo, Carafa, Sacchetti, Ginetti, Pamfili, Corsi, Negroni, Astalli, Cavalieri, Medici ed Este.

Francesi di nascita erano il D'Estrées e il Bouillon, tedeschi Kollonitsch e Fürstenberg, il quale ultimo, tuttavia, per i suoi sentimenti era del tutto francese.¹ Vi erano inoltre un polacco, Dönhoff, un inglese, Norfolk, e uno spagnuolo, Aguirre. Gli altri 45 erano italiani, di cui 17 dello Stato ecclesiastico, 6 di Genova, 7 della Toscana, 5 di Venezia ed 1 di Lucca. Il partito più forte era quello dei cardinali d'Innocenzo XI; ma, poichè questi aveva governato senza cardinal nepote, mancavano di un capo; inoltre la loro compattezza era assai diminuita anche perchè v'era in essi un gruppo a parte, gli « zelanti », che, secondo lo spirito d'Innocenzo XI, dichiarava di volere scegliere il più degno senza nessun riguardo a interessi politici. Erano i cardinali Ottoboni, Orsini, Carafa, Casanata, Colloredo, Barbarigo il giovane, Nerli, Ciceri e Pignatelli.²

I capiparte più antichi, Chigi ed Altieri, conoscendo il loro piccolo numero, si erano riuniti. Ad essi aderirono Pamfili ed Astalli, come pure il Medici, che, quale rappresentante dell'imperatore e del re di Spagna, si tirò dietro ancora i cardinali Kollonitsch e Aguirre. Il D'Estrées, plenipotenziario francese, era seguito da Maidalchini, Bouillon, Bonsi e Fürstenberg.³

A cagione della guerra universale, che allora trasformava mezza Europa in un campo di battaglia, la posizione che avrebbe assunto il nuovo papa era d'importanza notevole. Le grandi Potenze, pertanto, si dettero molta premura d'influire sull'elezione. Da rappresentante degli interessi francesi fungeva il D'Estrées, cui tuttavia furono aggiunti, come persone di fiducia di Luigi XIV, anche il vecchio duca de Chaulnes e il marchese de Torcy.⁴ Anche la Spagna

¹ Nei « * Prognostica epigrammatica ex nomine ominosa de cardinalibus ad pontificatum adspirantibus » è detto del Fürstenberg:

Gallus es an Teuto ?

Teuto nec Gallus es ?

Quid ? Nihil, ergo mane.

Cod. X° 569 della Biblioteca nazionale di Berlino.

² Vedi il * memoriale, redatto già prima dell'inizio del conclave verosimilmente dal cardinale Medici (vedi PETRUCELLI III 316 s.), sulle condizioni dei partiti nel sacro Collegio nell'Archivio Campello a Spoleto. Ms. 92, p. 31 s. Questi cardinali vi sono designati come « Volanti di coscienza ». Pompeo Scarlatti nella sua * relazione a Leopoldo I del 3 settembre 1689 li chiama « fazione di Dio » (Archivio di Stato di Vienna). Considerazioni sulla situazione dei partiti con caratteristica dei cardinali in tre * memoriali conservati nell'Archivio Liechtenstein di Vienna, che furono citati dal BISCHOPFSHAUSEN (10 ss.).

³ Cfr. WAHRMUND 160. Nel * memoriale dell'Archivio Campello citato sopra anche il cardinal d'Este compare quale « Francese certo ».

⁴ Vedi EISLER 168; GÉRIN nella *Rev. des quest. hist.* XXII 138 s.; DUBRUEL in *Rev. d'hist. ecclési.* XV (1914) 288 ss., 297 ss., 302.